



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1

CEIC871005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10903** del **28/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 75** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 80** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 82** Aspetti generali

- 84** Modello organizzativo
- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 98** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dall'analisi del contesto e dei bisogni del territorio si evidenzia un livello socio-culturale ed occupazionale medio-basso rispetto ai dati nazionali. Tuttavia gli alunni e le famiglie mostrano grande attenzione verso le opportunità che la scuola e le associazioni del Terzo Settore propongono, partecipando attivamente alle attività didattiche, ad eventi e manifestazioni.

L'istituzione scolastica pianifica la progettazione educativo-didattica pienamente rispondente ai bisogni formativi dell'utenza scolastica e del territorio in cui opera. Il tutto si svolge nel pieno rispetto dei principi della trasparenza, dell'uguaglianza, integrazione e condivisione con la famiglia e con tutte le componenti scolastiche. L'obiettivo principale è garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e all'educazione ponendo massima attenzione ai bisogni formativi di ciascuno, pianificando, programmando ed attuando pratiche didattiche inclusive ed innovative con la progettazione di ambienti di apprendimento corrispondenti ai bisogni formativi di tutti gli allievi al fine di garantire le pari opportunità ed il successo formativo di ciascun allievo.

L'Istituzione Scolastica delinea i percorsi di Continuità ed Orientamento mediante la stesura di un Curricolo di Istituto, la condivisione di Criteri omogenei di Verifica e Valutazione, la stesura di Accordi di Rete e pratiche ed esperienze di didattica orientativa per realizzare specifiche azioni di accompagnamento dell'alunno. Il percorso formativo si articola in continuità verticale, che ha lo scopo di favorire il passaggio tra i tre diversi ordini di scuola al fine di prevenire e contrastare eventuali situazioni di disagio e di abbandono scolastico degli alunni, e continuità orizzontale attraverso incontri con le famiglie, enti locali e associazioni territoriali.

Nella continuità verticale saranno intensificati momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di metodologie didattiche e percorsi formativi trasversali, che coinvolgano alunni appartenenti ad ordini di scuola differenti. In tal modo si cerca di favorire il passaggio tra Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado e di prevenire e contrastare eventuali situazioni di disagio e di abbandono scolastico degli alunni. Pertanto, l'istituzione scolastica ha individuato tre aree dipartimentali verticali: letteraria; tecnico-scientifica; delle educazioni e lingua straniera, per pianificare momenti di progettazione didattica comuni e verificarne lo stato di avanzamento.

Nella continuità orizzontale particolare rilevanza assume la partecipazione della famiglia, in quanto esercita un ruolo centrale nel processo di educazione e formazione dei propri figli.



Nell'ottica dell'*Orientamento* l'istituto rafforza i rapporti con le scuole del territorio per orientare le scelte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e seguire la loro carriera scolastica.

Le attività di continuità e di orientamento consentono alla scuola di rivedere le azioni messe in atto in un'ottica di miglioramento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC871005
Indirizzo	VIA BOCCACCIO N.5 LOC. SPIRITO SANTO 81033 CASAL DI PRINCIPE
Telefono	0813507104
Email	CEIC871005@istruzione.it
Pec	ceic871005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspiritosantodd1.edu.it

Plessi

CASAL DI P.VIA GAGLIARDI-D.D.1- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA871012
Indirizzo	VIA TOSCANA CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI PRINCIPE

CASAL DI P. SPIRITO SANTO DD1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA871023
Indirizzo	VIA VAL D'AOSTA CASAL DI PRINCIPE 81033 CASAL DI



PRINCIPE

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE871017
Indirizzo	VIA PARROCO GAGLIARDI - 81033 CASAL DI PRINCIPE
Numero Classi	25
Totale Alunni	390

"ALIGHIERI" - CASAL DI PRINCIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM871016
Indirizzo	VIA BACH - 81033 CASAL DI PRINCIPE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BACH 1 - 81033 CASAL DI PRINCIPE CE
Numero Classi	18
Totale Alunni	328



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	STEM	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	45

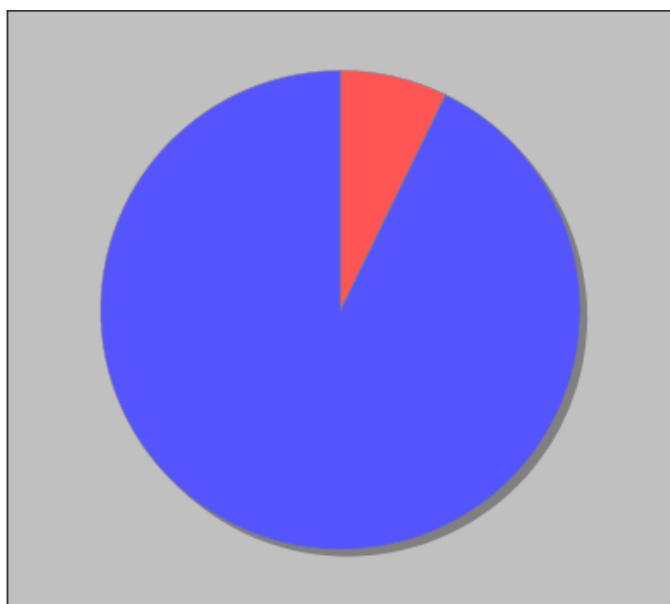


Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	28

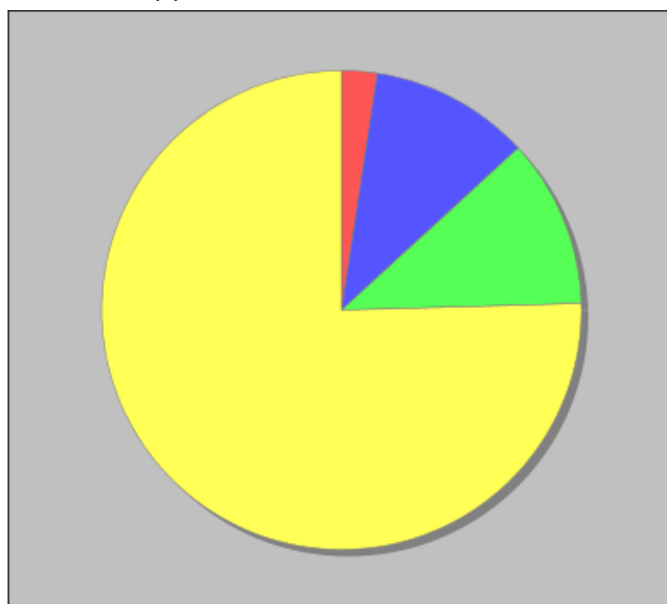
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 167

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 126



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto svolge la propria azione educativo-formativa per rendere la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di favorire l'interazione con la famiglia e gli altri Stakeholders avviando gli studenti e le studentesse verso la scelta di un percorso scolastico e di vita responsabile e consapevole.

Il lavoro di strutturazione della progettazione delle priorità strategiche d'Istituto finalizzate al miglioramento degli esiti abbraccia tre linee di sviluppo:

- a. Prospettive di sviluppo dell'offerta formativa della scuola e miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che confluiscono annualmente negli obiettivi strategici, e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM), con una pianificazione dei tempi e delle risorse strutturali e umane dell'organico dell'autonomia.
- b. Collegamento con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi della L. 107/2015, anche in relazione alle successive indicazioni/note/linee guida/ decreti attuativi intervenuti.
- c. Promozione delle linee guida fornite dall'Agenda 2030 -Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva", e opportunità di apprendimento per tutti, prediligendo in particolar modo la seguente finalità: "assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso, tra l'altro, un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Le Politiche strategiche messe in campo sono finalizzate per:

1. Una scuola di qualità ed equa per tutti - garantire ai nostri alunni luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione
2. Una scuola "aperta", che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicini alla disabilità e al contatto



con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica

3. Valorizzare la professione docente e del personale scolastico in un continuo scambio di competenze professionali anche attraverso la formazione in itinere

4. Contrastare la dispersione scolastica per favorire politiche di inclusione di tutti gli studenti

a) sviluppare una politica antibullismo attraverso lo sviluppo della dimensione relazionale-affettiva

b) sviluppare l'attenzione per l'aspetto relazionale e motivazionale nella gestione del gruppo classe
l'integrazione di alunni disabili, in situazione di disagio o stranieri

5. Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro paese e accelerare sulle nuove alfabetizzazioni

6. Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza

7. Potenziare l'integrazione con il territorio in sinergia tra risorse e opportunità attraverso una cultura di rete

8. Potenziare la cultura umanistica, scientifica e tecnica

9. Potenziare le competenze chiave:

a. sociali e civiche

b. Imparare ad imparare

c. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

d. Consapevolezza e espressione culturale

e. Potenziamento delle competenze in lingua straniera

f. Potenziamento delle competenze informatiche

g. Cittadinanza Europea

10. Sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio.



11. Sviluppare attività di rendicontazione sociale.

Si pone l'accento alle pratiche inclusive nei confronti di alunni di cittadinanza non italiana e per promuove percorsi individualizzati e personalizzati per alunni che manifestano insuccessi scolastici, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Particolare attenzione va rivolta agli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali, utilizzando strategie didattiche e organizzative che rendano l'ambiente di apprendimento inclusivo ed accogliente. Inoltre, la scuola si impegna a garantire percorsi formativi ed iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione a gare e a concorsi nei quali gli alunni possano esprimere e valorizzare quanto appreso a scuola.

Le priorità e i traguardi desunti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) riguardano:

Per gli esiti delle prove nazionali Invalsi: consolidamento e potenziamento delle competenze di italiano, matematica della lingua straniera e la riduzione della varianza tra le classi, per raggiungere come traguardo la riduzione della percentuale dei livelli bassi nelle prove standardizzate, rispetto alla media nazionale.

Per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: l'obiettivo principale del percorso riguarda lo sviluppo delle competenze personali dell'allievo, quali la capacità di agire in diverse situazioni, e delle competenze sociali e civiche, ovvero del senso della legalità e del pieno rispetto dei valori costituzionali. Tutto ciò conduce il discente a conseguire soddisfacenti traguardi nell'autonomia a gestire il proprio processo di apprendimento e nel ridurre al massimo comportamenti scorretti ed eventuali disagi e devianze.

In riferimento alle suddette priorità l'istituzione scolastica si impegna ad operare su due livelli principali, ovvero su quello organizzativo-gestionale e su quello riguardante le pratiche educativo-didattiche. Nell'ambito delle pratiche organizzativo-gestionali rientrano iniziative per la formazione del personale scolastico e la partecipazione dei docenti ai percorsi di aggiornamento al fine di promuovere una didattica innovativa.

Le attività progettuali prevedono la promozione di interventi didattici di individualizzazione e personalizzazione e la valutazione del processo formativo secondo criteri comuni, al fine di garantire l'equità degli esiti tra le varie classi e l'acquisizione delle competenze che l'alunno deve conseguire nel passaggio degli anni ponte. Altro aspetto fondamentale nella pianificazione della progettazione didattica è la promozione della cittadinanza attiva, attraverso percorsi trasversali che abbracciano le diverse aree, quali la cittadinanza e la legalità; la cittadinanza digitale nell'utilizzo consapevole della rete come forma di comunicazione; la cittadinanza ambientale e culturale.



Tutto ciò viene realizzato creando un ambiente di apprendimento innovativo con l'implementazione di ambienti ricchi di stimoli, verso la valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni, utilizzando diverse metodologie didattiche, quali: Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo, l'apprendimento significativo, la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati, nonché il cooperative learning e il learning by doing mediante cui l'esperienza diretta stimola la memorizzazione delle informazioni; il tutoring e il peer to peer come forme di apprendimento collaborativo; il brain storming che prevede un approccio inclusivo con l'accettazione delle idee altrui.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria e primaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Per potenziare l'acquisizione delle competenze chiave, la scuola propone un incremento delle attività laboratoriali e interventi innovativi in particolare nelle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, straniera e competenze civiche. Promozione di attività di autoaggiornamento del personale: buone pratiche, software didattici...

Traguardo

Miglioramento delle acquisizioni delle competenze chiave per i tre ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola ha elaborato il Curricolo di Istituto per competenze chiave, allo scopo di pianificare la progettazione disciplinare, tenendo presente le competenze trasversali e definendo in dettaglio quale traguardo per lo sviluppo delle competenze in uscita deve conseguire l'alunno nel passaggio degli anni ponte. Al fine di garantire un'equità degli esiti la scuola si impegna ad organizzare attività didattiche e laboratoriali per classi parallele e a seguire criteri di valutazione unitari che consentano la stesura delle competenze in uscita dal primo ciclo di studi.

La progettazione didattica mira alla promozione della cittadinanza attiva attraverso percorsi trasversali che abbracciano le diverse aree, quali la cittadinanza e la legalità, la cittadinanza digitale, la cittadinanza ambientale e culturale. Tutto ciò viene realizzato creando un ambiente di apprendimento favorevole, capace di valorizzare le conoscenze acquisite dagli alunni. Diverse sono le metodologie didattiche impiegate nel percorso formativo, quali: il cooperative learning e il learning by doing, mediante cui l'esperienza diretta stimola la memorizzazione delle informazioni; il tutoring e il peer to peer, come forme di apprendimento collaborativo; il brain storming che prevede un approccio inclusivo con l'accettazione delle idee altrui.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria e primaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la



variabilita' tra le classi all'interno della media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacita' logiche e linguistiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche, linguistiche e di problem solving. Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO
TRASVERSALE DELLA COMPETENZA DI CITTADINANZA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori

Risultati attesi

L'obiettivo principale del percorso riguarda lo sviluppo delle competenze personali dell'allievo, ovvero della capacità di agire in situazioni diverse, e delle competenze sociali e civiche, in particolare l'acquisizione del senso della legalità, del pieno rispetto dei valori costituzionali e delle corrette norme di convivenza civile. Tutto ciò conduce il discente a gestire autonomamente il proprio processo di apprendimento e a ridurre al massimo comportamenti scorretti, disagi ed eventuali devianze.

● Percorso n° 2: **RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE**

La scuola si impegna a pianificare attività di recupero, consolidamento e potenziamento nell'ambito curricolare ed extracurricolare per il raggiungimento degli obiettivi formativi nelle discipline oggetto delle prove INVALSI anche utilizzando il Potenziamento di cui la scuola è dotata.

Si predispongono, in ambito curricolare e come linea strategica mirante al miglioramento nelle prove standardizzate nelle classi interessate (classi II e V Primaria e Classi III secondaria di I grado), in tutte le classi dell'Istituto in ogni anno scolastico a partire dalla Classi I Primaria la somministrazione di simulazioni delle prove standardizzate con correzioni condivise con gli alunni e/o autovalutazione al fine di migliorare le prestazioni degli stessi nell'esecuzione delle prove INVALSI quando la Classe sarà interessata e ai fini del monitoraggio del processo di apprendimento e di pianificazione tempestiva di interventi mirati al recupero di eventuali carenze.



Alla progettualità curricolare si affiancano sia quella in ambito extracurricolare incentivata dal Fondo di Istituto, sia i percorsi progettuali proposti da associazioni e dai Fondi strutturali Europei e PNRR per consentire agli alunni la partecipazione ad attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il risultato delle prove standardizzate.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria e primaria di I grado. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per potenziare l'acquisizione delle competenze chiave, la scuola propone un incremento delle attività laboratoriali e interventi innovativi in particolare nelle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, straniera e competenze civiche. Promozione di attività di autoaggiornamento del personale: buone pratiche, software didattici...

Traguardo

Miglioramento delle acquisizioni delle competenze chiave per i tre ordini di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacita' logiche e linguistiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico; Educare al rispetto delle regole e promuovere attivita' di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche, linguistiche e di problem solving. Promuovere attivita' laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalita').

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacita' comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuita' e orientamento**

Somministrare prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola. Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare un sistema di prove per i tre ordini di scuola tali da garantire un miglioramento della pratica didattica. Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate. Creare un gruppo di progettazione che promuova attivita' legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo con l'utenza attraverso una corretta informazione. Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Attività prevista nel percorso: RECUPERO,
CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO,
MATEMATICA E LINGUE STRANIERE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	La scuola si impegna a pianificare attività di recupero, consolidamento e potenziamento nell'ambito curricolare ed extracurricolare per il raggiungimento degli obiettivi formativi nelle discipline oggetto delle prove INVALSI anche utilizzando il Potenziamento di cui la scuola è dotata.
Risultati attesi	L'obiettivo principale del percorso riguarda l'innalzamento del livello degli apprendimenti in italiano, matematica e lingue straniere potenziando i relativi campi di competenza, al fine di conseguire come traguardo l'uniformità tra le classi e perseguire un livello di competenza rientrante nella media nazionale.

● Percorso n° 3: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La scuola si impegna a promuovere promuovono percorsi formativi di continuità ed orientamento che accompagnino l'alunno nel suo processo di crescita, nell'ottica del long Life Learning, ponendo attenzione al passaggio degli anni ponte da un ordine di scuola all'altro.

Il percorso formativo si articola su due livelli:

- continuità verticale che ha lo scopo di favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado, al fine di prevenire e contrastare eventuali situazioni di disagio e di abbandono scolastico degli alunni. A tal scopo sono state individuate tre aree dipartimentali verticali: letteraria; tecnico-scientifica; delle educazioni e lingua straniera. Il lavoro gestito dai dipartimenti consente momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di metodologie didattiche e percorsi formativi trasversali, che coinvolgano alunni appartenenti ad ordini di scuola differenti.
- continuità orizzontale, attraverso incontri con enti locali e associazioni territoriali,



partecipando attivamente a tutte le iniziative progettuali proposte dal Comune e costituendo una rete tra le scuole del territorio. Particolare rilevanza assume la partecipazione della famiglia, in quanto esercita un ruolo centrale nel processo di educazione e formazione dei propri figli. A tal fine si implementano le forme di comunicazione, invitando i genitori all'utilizzo del registro elettronico e della bacheca del sito istituzionale.

Nell'ottica dell'Orientamento l'istituto rafforza i rapporti con le scuole del territorio, attraverso accordi di rete e protocolli di intesa, per orientare le scelte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e seguire il loro percorso scolastico. In tema di accordo di rete la scuola ha aderito alla "Rete per l'Orientamento, la costruzione del curricolo verticale e l'innovazione metodologica" promosso dal Liceo Classico "D. Cirillo" di Aversa.

Le attività di continuità e di orientamento consentono alla scuola di rivedere le azioni messe in atto in un'ottica di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Per potenziare l'acquisizione delle competenze chiave, la scuola propone un incremento delle attività laboratoriali e interventi innovativi in particolare nelle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, straniera e competenze civiche. Promozione di attività di autoaggiornamento del personale: buone pratiche, software didattici...

Traguardo

Miglioramento delle acquisizioni delle competenze chiave per i tre ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Continuita' e orientamento**

Somministrare prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola. Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare un sistema di prove per i tre ordini di scuola tali da garantire un miglioramento della pratica didattica. Sviluppare, attraverso un tema comune, finalita' legate alla convivenza democratica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo con l'utenza attraverso una corretta informazione. Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio. Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attivita'.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' ED
ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Associazioni

Risultati attesi

Condurre la scuola verso una didattica orientativa, partendo dalla scuola dell'Infanzia, per indirizzare il discente verso scelte consapevoli e guidarlo nel suo percorso scolastico, garantendo il pieno conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

I metodi e le strategie didattiche più efficaci nel suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e nel favorire i loro processi cognitivi, secondo le evidenze emerse dalla ricerca scientifica degli ultimi decenni nel campo della didattica, pedagogia sperimentale, scienze cognitive, psicologia dell'apprendimento e neuroscienze, segnaliamo:

- o Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- o Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- o Cooperative learning
- o Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive
- o Strategie didattiche incentrate sul gioco.

Inoltre, l'istituto si impegna ad implementare un sistema di valutazione secondo criteri comuni attraverso lo svolgimento di prove strutturate per classi parallele, al fine di garantire l'equità degli esiti tra le varie classi. Tali finalità prevedono la formazione del personale docente tenendo presente le priorità definite nel RAV, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi dello sviluppo delle competenze da conseguire al termine della scuola del primo ciclo in linea con le Indicazioni Nazionali.

La condivisione e la partecipazione ai percorsi di aggiornamento consentono collaborazione tra i docenti e la promozione di una didattica innovativa. Nel perseguire le scelte strategiche e le finalità poste in essere dall'istituzione sono stipulati accordi di rete, protocolli d'intesa in sinergica



integrazione con il territorio, gli enti, le associazioni e le altre istituzioni scolastiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha in programma di modificare l'impianto metodologico trasmissivo dell'insegnamento attraverso un'azione didattica innovativa che favorisca la ricerca e la sperimentazione, nonché l'attività laboratoriale e didattica innovativa quali apprendimento immersivo e Metaverso.

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di monitor touch che consentono di svolgere attività didattiche digitali, favorendo l'apprendimento degli alunni.

La scuola promuove eventi didattici dedicati alle attività di coding per i tre ordini di scuola ed unità di apprendimento che prevedono l'impiego della metodologia quali Flipped Classroom, Debate, Cooperative Learning,.

L'Istituto in relazione alle azioni connesse al PNRR pone come obiettivo la realizzazione di un ambiente di apprendimento orientato verso un nuovo approccio didattico, mediante l'utilizzo di una didattica digitale e l'impiego di metodologie e tecniche di apprendimento - insegnamento innovative.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari".

In linea con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali del curriculum del 2012 e secondo quanto indicato nel RAV e nel PDM, si procede alla somministrazione per classi parallele di prove strutturate e semistrustrate in italiano, matematica e lingue straniere nella fase intermedia e finale. L'obiettivo è quello di verificare eventuali variazioni in relazione agli



obiettivi sopra indicati, al fine di intervenire tempestivamente per garantire omogeneità degli apprendimenti a tutti gli allievi dell'istituto. La condivisione degli esiti consente il miglioramento della qualità del servizio scolastico in relazione all'organizzazione e alla pianificazione delle attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola si impegna a potenziare il curricolo verticale per assicurare la piena acquisizione degli obiettivi di apprendimento e il raggiungimento dei traguardi dello sviluppo delle competenze chiave, al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e del nuovo documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018. L'offerta formativa rivolge la sua attenzione verso l'obiettivo quattro dell'Agenda 2030, secondo cui occorre "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Le aree di intervento da rafforzare riguardano l'ambito linguistico, matematico-scientifico e tecnologico, delle lingue comunitarie e l'area artistico-espressiva, musicale e motoria. Tali ambiti abbracciano tematiche trasversali al lavoro curricolare in classe, da svolgersi in un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha partecipato all'iniziativa previste nel PNRR Investimento 1.4.1 relativamente al potenziamento della comunicazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione nel sito web di modelli standard che favoriscono accessibilità, efficacia e inclusività.

Il sito web istituzionale sarà progettato in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti, e sarà realizzato sulla base dei principi di progettazione user centred (costruito in base alle necessità degli utenti).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASAL DI P.VIA GAGLIARDI-D.D.1-
CEAA871012**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CASAL DI P. SPIRITO SANTO DD1
CEAA871023**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1
CEEE871017**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "ALIGHIERI" - CASAL DI PRINCIPE CEMM871016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 ha introdotto, a decorrere dal primo settembre 2020, l'insegnamento dell'educazione civica che deve essere parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Pertanto, il suddetto insegnamento è stato integrato nel curricolo verticale di Istituto, specificando gli obiettivi di apprendimento e i traguardi dello sviluppo delle competenze.



Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contiene gli allegati A-B-C riportante le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”. Il suddetto insegnamento richiama il principio della trasversalità. Le tematiche da affrontare riguardano tre nuclei: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Le ore da assegnare al suddetto insegnamento sono trentatré, svolte nell’ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.

SCUOLA INFANZIA Nell’insegnamento dell’educazione civica concorrono tutti i campi di esperienza, che conducono al graduale sviluppo dell’identità personale; dell’individuazione delle differenze ed affinità; del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere; del rispetto delle regole condivise, della natura e dell’ambiente e territorio di appartenenza.

SCUOLA PRIMARIA L’insegnamento dell’educazione civica prevede una distribuzione del monte ore previsto per le tre aree tematiche nelle diverse discipline.

La tematica sullo studio della Costituzione è attribuita alle discipline di italiano, storia, geografia, lingua straniera con la seguente distribuzione oraria: n. 4 ore ad italiano; n. 2 ore a storia; n. 2 ore a geografia; n. 4 ore a lingua straniera. Le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale sono attribuite alle discipline di matematica, tecnologia-informatica, scienze con la seguente distribuzione oraria: n. 2 ore a matematica; n. 4 ore a scienze; n. 4 ore a tecnologia-informatica. La tematica della cittadinanza attiva che rientra nelle tre sopracitate tematiche, riguardante la cultura dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, è attribuita alle discipline di arte e immagine, musica, scienze motorie, religione: la distribuzione oraria è la seguente: n. 3 ore ad arte e immagine; n. 2 ore a musica; n. 3 ore a scienze motorie; n. 3 ore a religione.

SCUOLA SECONDARIA L’insegnamento dell’educazione civica si articola attraverso percorsi formativi centrati su obiettivi di apprendimento trasversali, assicurando una longitudinalità verticale per il conseguimento delle competenze. I suddetti percorsi contribuiscono a favorire lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri dove gli obiettivi di apprendimento si intrecciano con le dimensioni di carattere affettivo, cognitivo e relazionale.

L’insegnamento dell’educazione civica è impartito secondo la seguente modalità:



NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
COSTITUZIONE	ITALIANO	I QUADRIMESTRE
SVILUPPO SOSTENIBILE	TECNOLOGIA	II QUADRIMESTRE
CITTADINANZA DIGITALE	TECNOLOGIA	II QUADRIMESTRE



Curricolo di Istituto

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'assetto normativo derivato dall'autonomia didattica e organizzativa, secondo il DPR 275/99, comprende la definizione degli obiettivi generali del processo formativo, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza, le discipline di insegnamento, gli orari obbligatori, i sistemi di valutazione. Alla luce di quanto detto la scuola elabora il proprio curricolo esercitando una parte di autonomia a loro attribuita. Su delibera degli organi collegiali il curricolo annualmente viene integrato da iniziative di ampliamento curricolare dell'offerta formativa, delineati in virtù delle esigenze formative rilevate e ponendo come orizzonte le Indicazioni nazionali del 2012, le priorità e gli obiettivi di processo indicati nel RAV che l'istituto intende adottare in vista del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92/2019 ha introdotto, a decorrere dal primo settembre 2020, l'insegnamento dell'educazione civica che deve essere parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Pertanto, il suddetto insegnamento è stato integrato nel curricolo verticale di Istituto, specificando gli obiettivi di apprendimento e i traguardi dello sviluppo delle competenze. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contiene gli allegati A-B-C riportante le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". Il suddetto insegnamento richiama il principio della trasversalità. Le tematiche da affrontare riguardano tre nuclei: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Le ore da assegnare al suddetto insegnamento sono trentatré, svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, Nella tematica della Costituzione si approfondisce lo studio della Carta costituzionale, delle principali leggi nazionali e internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi specifici

L'obiettivo sarà quello di fornire gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili che partecipino attivamente alla vita sociale, culturale e civica della comunità. Nella tematica dello sviluppo sostenibile si rafforza lo studio dell'educazione ambientale, del territorio, dell'educazione alla salute, tenendo presente gli obiettivi inseriti nell'Agenda 2030. Nella tematica della cittadinanza digitale si indirizzano gli studenti all'utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali, al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero critico e informare gli studenti sui rischi connessi ad un utilizzo sbagliato dei social media. Secondo quanto è indicato nella Legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'educazione civica prevede la predisposizione di una valutazione intermedia e finale, seguendo le disposizioni previste dal D Lgs n. 62/2017. Tale valutazione tiene conto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, che fanno parte integrante del



Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Durante le operazioni di scrutinio intermedio e finale, sulla base di elementi conoscitivi emersi, si procede alla proposta di voto dal docente coordinatore o dal team di docenti. Tale valutazione tiene conto degli obiettivi di apprendimento acquisiti nel processo di apprendimento e dei traguardi di competenza raggiunti. La votazione finale, che avrà come riferimento i livelli indicati nelle rubriche valutative, una volta deliberata è inserita nel documento di valutazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Sulla base delle Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, pubblicate nel 2012, e delle competenze chiave definite dal Consiglio dell'Unione Europea secondo la nuova Raccomandazione adottata il 22 Maggio 2018 che ha sostituito la Raccomandazione del 2006, l'istituto Comprensivo ha elaborato il curricolo verticale di istituto al fine i garantire



a tutti i discenti un percorso unitario e coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento, con le competenze e i traguardi in termini di risultati attesi da conseguire al termine del primo ciclo. Il curricolo verticale rappresenta il punto centrale dell'Offerta Formativa e coniuga i saperi essenziali dei campi di esperienza e delle discipline del primo ciclo con le competenze trasversali di cittadinanza. La finalità dell'azione educativa è di trasferire le conoscenze acquisite in contesti di vita reale dell'allievo che riguardano anche l'aspetto relazionale e comunicativo. Nell'ambito del curricolo si individuano i seguenti elementi:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: rappresentano piste ineludibili che conducono l'azione educativa verso lo sviluppo integrale dell'alunno.

COMPETENZE CHIAVE: nella Raccomandazione del 22 maggio le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Lo sviluppo delle competenze chiave deve realizzarsi nel corso di un apprendimento permanente (long life learning), a partire dalla scuola dell'Infanzia e proseguire per tutto l'arco della vita, attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale e in tutti i contesti (long wide learning). Si delineano otto tipi di competenze chiave:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;**
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA;**
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA;**



- COMPETENZA DIGITALE;
- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA;
- COMPETENZA IMPRENDITORIALE;
- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso didattico dei tre ordini di scuola che compongono l'istituto è caratterizzato da una continuità nell'organizzazione dei saperi. Si parte dai "campi di esperienza" della scuola dell'Infanzia, la cui progettazione didattica comprende attività volte a garantire crescita, benessere e graduale sviluppo delle competenze riferite alla fascia di età tre-sei anni. Si passa progressivamente alle discipline via via sempre più strutturate dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria, che conducono l'azione educativa verso la ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha individuato le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino acquisisce al termine dell'obbligo di istruzione, pari a dieci anni, che garantiscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia corrispondente al venti per cento del monte ore delle singole discipline, secondo il DPR 275/99, viene utilizzata come ampliamento della attività didattiche



curricolari, finalizzate a realizzare il piano di miglioramento dell'Istituto. I percorsi didattici riguardano le attività di recupero, potenziamento e consolidamento degli obiettivi formativi in italiano, matematica e lingue straniere e attività didattiche riguardanti l'ambito delle educazioni, ovvero arte, musica e sport.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Alimentazione "MENS SANA IN CORPORE SANO" - Scuola dell'Infanzia

Osservazione di frutta e verdura di stagione. Realizzazione di collage con semi, legumi, ecc. Racconti di storie con protagonisti frutta e verdura. Varie attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Ridurre le cattive abitudini alimentari; Far riconoscere l'alimentazione come importante aspetto della propria crescita e salute. Riconoscere il cibo come tradizione alimentare di una cultura. Comprende l'importanza dell'igiene personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Educativo e Didattico di Lingua Inglese "HAPPY CHILDREN" - Scuola dell'Infanzia

Attività laboratoriali di tipo manipolativo e creativo; Canzoni, rime e filastrocche, giochi, schede operative, rappresentazione grafiche. "LISTENING- COMPRENSION-REMEMBER" ...per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento e festività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione delle prime competenze della lingua inglese; Capacità di lavorare in gruppo; Miglioramento delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Italiano e Matematica...a classi aperte! - Scuola Primaria - classe prima

Lezioni frontali; lavori individuali; apprendimento cooperativo; approcci meta- cognitivi; problem-solving; riflessioni sulle attività svolte; didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



● Una sana e corretta alimentazione - Scuola Primaria - classe prima

Costruzione di una piramide alimentare Giochi e quiz singoli e/o di gruppo inerenti l'alimentazione Riflessioni sulle attività svolte, Didattica laboratoriale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Acquisizione del legame fra alimentazione e salute. Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



PROGETTO "Natale per tutti" - Scuola Primaria - classe seconda

Narrazione di storie e racconti. Attività manipolative ed addobbi. Giochi di gruppo, drammatizzazioni, canti, poesie, filastrocche e lettura di immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. Rafforzare il sentimento di appartenenza e l'identità di ciascuno. Condividere esperienze di gioia, serenità, solidarietà, collaborazione e divertimento tra i bambini.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto recupero e potenziamento "Avanti Tutta" - Scuola primaria - classe seconda

Progettare interventi didattico-disciplinari per gruppi di alunni al fine di rispondere a bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale. Cogliere il senso globale di un argomento trattato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scegli - Amo la gentilezza - scuola Primaria - classe terza

Il progetto mira ad indirizzare i bambini verso la piacevolezza di parole e gesti gentili, di altruismo e di condivisione con gli altri. La gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia e negli ambienti in cui viviamo. Giochi delle buone maniere; o conversazioni guidate sulla necessità della gentilezza verbale al fine di stabilire rapporti positivi; o racconti a tema; o schede operative; o realizzazione di cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Portare gli alunni a far proprie le principali norme di buona educazione e a rispettarle con consapevolezza il ogni momento della giornata. o Sviluppare un maggiore autocontrollo per riuscire a relazionarsi con tutti in qualunque ambito e situazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MESSAGGI IN MUSICA - Scuola Primaria - classe terza

Ascoltare diversi brani Riconoscere più stili musicali Riprodurre e distinguere: suoni e rumori
Acquisire la nuova terminologia Suscitare interesse per il canto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Sulle ali della fantasia. progetto lettura - Scuola Primaria - classe quarta

Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Effetti positivi, obiettivi e competenze attese a medio termine: Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro
Lezioni aperte legate al libro
Effetti positivi, obiettivi e competenze attese al termine: Libri, storie e fumetti prodotti dagli alunni
Implementazione del patrimonio librario

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RI-NASCERO' sulla strada della legalità - scuola Primaria - classe quarta

Educare alla libertà significa far comprendere agli alunni che sono titolari di DIRITTI ma anche di DOVERI. La legalità deve essere intesa come strumento di libertà. Vivere la legalità è soprattutto credere nelle istituzioni. La scuola è la prima istituzione con cui l'individuo si confronta con l'altro ed impara a rispettare la libertà altrui. Lezioni frontali, conversazioni, discussioni, riflessioni, lavori di gruppo, attività di circle-time, analisi di vissuti, letture, storie e articoli di giornali, visione di filmati, incontri con testimoni della legalità, laboratori, cartelloni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

COMPETENZE in materia di cittadinanza: Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Assumere le conseguenze dei propri comportamenti. Assumere componenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente. COMPETENZE digitali: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e apprendimento. COMPETENZA personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Potenziamoci Progetto di potenziamento di Italiano, Matematica, Inglese - scuola Primaria - classe quinta**

Le attività sono riconducibili alla progettazione d'Istituto in riferimento alle discipline italiano, matematica e Inglese. Matematica: le insegnanti incentreranno le attività in contesti sia numerici che geometrici. Gli ambiti coinvolti saranno quelli previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione: numero, dati e previsioni, spazio e figure, relazioni. Italiano: si svilupperanno percorsi mirati per lo sviluppo delle abilità linguistiche (interazione verbale, lettura, scrittura, competenze grammaticali). Inglese: Saper capire, leggere ed interpretare testi. Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di



apprendimento, anche soprattutto in un'ottica di recupero della socialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I MURI PARLANO - scuola Primaria - classe quinta

Le attività saranno incentrate sul tema della bellezza e sull'uso degli spazi comuni. Realizzazione di un murales all'interno dell'aula destinata al laboratorio STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Costruire il senso di appartenenza per approdare ai principi di collettività e di gestione del bene comune.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

Aule

Aula generica

● Laboratorio di consolidamento e potenziamento in italiano - scuola Secondaria - classe prima-seconda-terza

Favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati per rafforzare le competenze di base. Il progetto sarà articolato in attività laboratoriali con l'ausilio della lavagna interattiva per supportare i processi di interazione didattica. Saranno pianificate attività rivolte a fasce di livello che riguarderanno: " recupero delle abilità di base al fine di migliorare i risultati scolastici degli alunni appartenenti ad un livello medio-basso, con attività riguardanti la comprensione analitica del testo e l'analisi grammaticale; " lettura di brani più ampi con esercizi di arricchimento lessicale e di ampliamento dei contenuti disciplinari, per valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Acquisizione di competenze logico-espressive e di capacità relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratorio di consolidamento e potenziamento nelle lingue straniere - scuola Secondaria - classe prima-seconda-terza

Rimuovere le difficoltà nello studio delle lingue straniere, che risultano un bagaglio indispensabile per un successo formativo e lavorativo. La lezione frontale cede il posto a un insegnamento task-based che richiede allo studente maggiore interazione e manipolazione dei contenuti, quindi una partecipazione attiva. Allo stesso tempo, uno stile di insegnamento meno espositivo permette un'organizzazione collaborativa della classe. Gli studenti interagiscono tra loro in gruppo o in coppia incrementando la produzione orale e l'autonomia, mediante attività di pair-check in cui gli studenti devono confrontare e controllare a vicenda i propri elaborati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Creare motivazione nello studio delle lingue straniere attraverso il contatto reale con la lingua.
Potenziare le conoscenze/competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento in matematica - scuola Secondaria - classe prima-seconda-terza

Migliorare il livello delle conoscenze, abilità e competenze L'approccio didattico attraverso attività laboratoriali presenta una forte valenza formativa e costituisce un ulteriore strumento per lo sviluppo delle capacità logiche, organizzative e creative e per il potenziamento dei contenuti della disciplina. Il progetto mira alla piena inclusione di ciascun alunno, favorendo così l'integrazione anche degli alunni in difficoltà e introducendo modalità di apprendimento più interattive e coinvolgenti. Ridurre il numero di alunni che raggiunge gli obiettivi minimi. Il docente individua i gruppi di lavoro, ad ognuno dei quali saranno consegnate schede didattiche riportanti attività di carattere pluridisciplinare, organizzate per unità di apprendimento. Al termine dell'attività didattica seguiranno prove di verifica strutturate e semistrutturate con test di autovalutazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, incentivando comportamenti collaborativi e valorizzando la responsabilità individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

- **PROGETTO DI PSICOMOTRICITA': con il corpo posso... fare ... agire ... giocare ... comunicare - scuola Secondaria - classe prima-seconda-terza**
-

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica favorendo l'integrazione ed inclusione. Giochi di squadra; esercizi con tecniche di rilassamento e ginnastica posturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento dell'autonomia personale e della sfera relazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **AMBIENTE - Miglioriamo la scuola - scuola Secondaria - classe prima-seconda-terza**

Creare un ambiente inclusivo attraverso la collaborazione di tutti gli alunni; promuovere la conoscenza dell'ambiente e di territorio. Sono previste attività di elaborazione compositiva



grafica e cromatica, con decorazioni murarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle interazioni positive tra gli alunni; miglioramento della manualità e della sensibilità creativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

STEM

Aule

Aula generica

- **Giovani musicisti - scuola secondaria - classe prima-**
-



seconda-terza

Migliorare il livello delle conoscenze, abilità e competenze individuali e di gruppo. Con il progetto si favorisce "la musica d'insieme" che, nella disciplina di strumento musicale, detiene una forte valenza formativa e costituisce un ulteriore tassello per lo sviluppo delle capacità organizzative, creative, dell'ascolto di sé e dell'altro, potenziandone i contenuti. Il progetto mira alla piena inclusione di ciascun alunno e favorisce la relazione e il confronto tra le varie classi di strumento musicale. I docenti guideranno e interagiranno con gli alunni per la realizzazione di performance singole e di gruppo con l'ausilio di brani musicali e brani recitati, da eseguire singolarmente e/o in ensemble strumentale finalizzati alla realizzazione, sia singola sia in gruppo, di brani di natura natalizia e non solo, che costituiranno il programma da eseguire nel corso dell'anno scolastico. La realizzazione finale del concerto di Natale, quello di fine anno scolastico e della manifestazione musicale prevista nell'ambito della continuità scolastica sarà considerata anche momento di verifica, di valutazione e di autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Innalzare i livelli di conoscenze e competenze degli alunni, incentivando comportamenti collaborativi e valorizzando la responsabilità individuale e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto classi prime e classi seconde scuola primaria

La strategia è quella di facilitare la connessione tra gli spazi/tempi della scuola e quelli extrascolastici. Le attività presso Casa don Diana (Via Urano 18 - Casal di Principe), dedicate a lettura dialogica e creatività e liberamente fruibili, si svolgeranno di venerdì in orario 16.00-18.00; Gli incontri a scuola, della durata di circa 30/40 minuti per classe una volta a settimana, saranno dedicati alla lettura dialogica e si svolgeranno in giorni e orari da concordare compatibilmente con la programmazione scolastica e la disponibilità degli operatori del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare un polo educativo-aggregativo per bambini 0 -6 anni e 7 - 10 anni, dove favorire la diffusione di pratiche efficaci e innovative per contrastare la povertà educativa e così prevenire le cause stesse della dispersione scolastica. Favorire il sostegno e supporto allo studio dei bambini con particolare attenzione ai minori che vivono in situazioni di disagio e/o presentano sintomi di difficoltà dell'apprendimento; favorire lo scambio di informazioni con le scuole del



territorio ed il Comune per intercettare le situazioni a rischio. Promuovere lo spazio di ascolto rivolto ai bambini e alle famiglie Favorire il miglioramento linguistico per una migliore integrazione dei bambini stranieri e dei loro genitori Stimolare le competenze genitoriali delle mamme che vivono nel territorio, aiutandole a passare da soggetti passivi a soggetti attivi e competenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è realizzato in collaborazione con Comitato Casa don Peppe Diana, Coop. Soc. Con la Mano del cuore – i caracciolini per il sociale, Associazione AEPP, ass. Il Laboratorio, e con il contributo di Fondazione Peppino Vismara, gli esperti esterni svolgeranno le loro attività a titolo gratuito in presenza con i docenti di classe.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente e consumo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Sensibilizzazione dei bambini e degli adulti sulle tematiche del consumo sostenibile per l'adozione di comportamenti volti al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Riflessione delle tematiche mediante materiale didattico interattivo con il coinvolgimento di tutte le discipline di studio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Rigenerazione degli spazi e della didattica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sulla base delle indicazioni presenti nel Decreto ministeriale n. 161 del 14 giugno 2022, pone come obiettivo la per la costituzione di un ambiente di apprendimento ibrido, tramite piattaforme cloud di e-learning e ambienti immersivi in realtà virtuale. L'utilizzo del metaverso in ambito educativo consente l'applicazione dell'eduverso, ovvero la possibilità di favorire nuove esperienze didattiche che mettano in correlazione lo spazio fisico con quello virtuale, creando un ambiente di apprendimento onlife.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Una scuola digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La pandemia e in generale l'implementazione delle nuove tecnologie hanno avuto un impatto rilevante nell'utilizzo in ambito didattico di sistemi basati sulla realtà virtuale. Come conseguenza nella scuola è aumentata notevolmente la richiesta di competenze digitali specifiche.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Pertanto, la scuola si pone come obiettivo l'acquisizione di linguaggi digitali attraverso una didattica sempre più interattiva ed integrata.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
integrata e formazione alla
transizione digitale per il personale
scolastico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'animatore digitale ha progettato un intervento formativo per incentivare un costante uso delle tecnologie, di cui la scuola è dotata, mirando a far acquisire a tutti le competenze per un uso consapevole. L'utilizzo delle nuove tecnologie presuppone necessariamente un aggiornamento sulle metodologie educative volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Il progetto prevede un coinvolgimento per il biennio 2022/24 di almeno venti unità di personale docente dei diversi ordini di scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASAL DI P.VIA GAGLIARDI-D.D.1 - - CEAA871012

CASAL DI P. SPIRITO SANTO DD1 - CEAA871023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione tiene conto dell'evolversi delle dinamiche dei comportamenti e degli apprendimenti dei bambini dai 3 ai 5 anni. Al fine di monitorare il processo evolutivo e di valutare le competenze raggiunte i docenti si avvalgono della rilevazione della situazione iniziale, dell'interesse mostrato per le attività didattiche proposte, della progressiva costruzione del pensiero autonomo, dell'interazione e della comunicazione. Per la verifica si utilizzano i seguenti strumenti:

- l'osservazione del gioco spontaneo, delle attività guidate e delle attività organizzate;
- l'osservazione dell'evoluzione personale delle abilità, conoscenze e competenze raggiunte dal singolo bambino/a sia nella vita relazionale sia individuale;
- schede e materiale didattico strutturati e non strutturati

Allegato:

SCHEDE VALUTATIVE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Nell'insegnamento dell'educazione civica concorrono tutti i campi di esperienza, che conducono al graduale sviluppo dell'identità personale; dell'individuazione delle differenze ed affinità; del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere; del rispetto delle regole condivise, della natura e dell'ambiente e territorio di appartenenza.

La predisposizione di attività didattiche ludiche specifiche conducono il bambino alla conoscenza dell'ambiente naturale e umano e ad assumere atteggiamenti di interesse e rispetto verso tutte le forme di vita e dei beni comuni. Altro aspetto fondamentale è far acquisire gradualmente nel bambino l'importanza delle strumentazioni tecnologiche e del corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento ai seguenti indicatori:

- Socializzazione: comportamento nei confronti di adulti, coetanei e cose;
- Autonomia personale: nella vita pratica il bambino/a sa mangiare da solo, sa lavarsi le mani, sa usare autonomamente i servizi igienici; nelle attività didattiche il bambino/a sa riordinare i giochi, sa organizzarsi autonomamente nell'esecuzione dei lavori assegnati e portarli a termine.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"ALIGHIERI" - CASAL DI PRINCIPE - CEMM871016

Criteri di valutazione comuni



La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo, la cui finalità formativa riguarda il miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con i percorsi personalizzati e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, emanate con D.M. 16 novembre 2012, n. 254.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI Gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, che hanno diritto all'istruzione (art. 45, DPR 394/1999), sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, ad eccezione di quelli che non possiedono conoscenza base della lingua italiana per i quali verrà predisposta una particolare attenzione. Nella valutazione degli apprendimenti, considerando che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche, le capacità devono essere valutate prescindendo da tali difficoltà. Occorre, inoltre, tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche, come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti. Pertanto, nella produzione scritta si devono valutare i contenuti e non la forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni e dei processi di apprendimento individuali è effettuata attraverso una serie di strumenti di misurazione quali:

- prove strutturate o semi-strutturate;
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a tecnologia, musica, arte ed immagine,



scienze motorie; • interrogazioni, interventi spontanei se pertinenti.

VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA La valutazione formativa e sommativa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (art. 1 del D.P.R. 122/2009) e si fonda principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle verifiche orali;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale e nell'approfondimento di particolari tematiche;
- partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- autonomia nell'esecuzione delle consegne e nella gestione dei materiali;
- grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- eventuali disabilità.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, tenendo conto delle Linee guida, si articola attraverso percorsi formativi centrati su obiettivi di apprendimento trasversali, assicurando una longitudinalità verticale per il conseguimento delle competenze. I suddetti percorsi contribuiscono a favorire lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, nella consapevolezza dei propri diritti e doveri dove



gli obiettivi di apprendimento si intrecciano con le dimensioni di carattere affettivo, cognitivo e relazionale.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione fa riferimento allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza. Secondo quanto si specifica nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR 249/1998, in base all'art. 5-bis è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento a tre indicatori:

- a. atteggiamento, interazioni e relazioni;
- b. autonomia e responsabilità;
- c. rispetto del Regolamento di Istituto

Allegato:

Griglia per la valutazione del Comportamento - scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale



delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, ad eccezione di motivate deroghe stabilite dal collegio dei docenti.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati:

- Assenze per motivi di salute documentate attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da ASL continuative, superiori a cinque giorni, o saltuarie;
- Assenze legate a gravi problemi familiari;
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuto all'handicap;
- Rientri inderogabili per gli alunni stranieri al paese di origine, su dichiarazione scritta da parte del genitore.
- Alunni impegnati in attività sportive o agonistiche
- Alunni con genitori in regime di privazione di libertà personali

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Per l'ammissione alla classe successiva si terrà conto della valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni. Pertanto, l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva (art. 2 del D.Lgs 62/2017).

La non ammissione è disposta nei confronti di coloro a cui è stata irrogata una sanzione disciplinare secondo l'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 248/1998, secondo cui per atti connotati da una particolare gravità si predispongono un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento degli apprendimenti.



Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica il voto viene espresso in una "speciale nota" opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico, come previsto dall'art. 309, c. 4 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297. Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino dal 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Nel caso in cui si verifici la non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado o all'esame conclusivo del primo ciclo, il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il docente dell'attività di approfondimento, nell'ambito di cittadinanza e costituzione riferita agli insegnamenti delle materie letterarie, se differente dal docente di lettere, concorre alla valutazione quadrimestrale e finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo ciclo di Istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione.

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di studi, anche in caso di mancata o parziale attribuzione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale, fatte eccezione le motivate deroghe esposte prima;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;



- non essere incorsi nella sanzione disciplinare sulla base dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 248/1998, secondo cui per atti connotati da una particolare gravità si predispone un allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame. CANDIDATI/E CON DISABILITÀ L.104/92 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami (comma 8 dell'art.11 del D.Lgs 62/2017) viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

CANDIDATI/E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (L. 170/10) Le prove sono predisposte in base al piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

REGOLAMENTO ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1 - CEEE871017



Criteria di valutazione comuni

I livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi di apprendimento disciplinari curricolari e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze sono i seguenti:

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE CONOSCENZE LACUNOSE: l'alunno applica le sue conoscenze in modo superficiale. Comprende parzialmente le informazioni del testo e presenta un'esposizione frammentaria.

LIVELLO BASE: l'alunno applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, utilizzando discretamente i linguaggi specifici. Possiede discreta capacità e autonomia di organizzare i contenuti e le conoscenze acquisite.

LIVELLO BASE: l'alunno applica le conoscenze in modo corretto, esprimendosi in modo chiaro con linguaggi appropriati. Soddisfacente autonomia operativa.

LIVELLO AVANZATO: l'alunno applica le conoscenze in modo preciso utilizzando linguaggi specifici, cogliendo le inferenze. Possiede ampia capacità di rielaborare e organizzare le conoscenze e opera collegamenti fra saperi diversi. Completa autonomia operativa.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, tenendo conto delle Linee guida, si basa sul principio della trasversalità, distribuendo il monte ore previsto per le tre aree tematiche nelle diverse discipline.

La tematica sullo studio della Costituzione è attribuita alle discipline di italiano, storia, geografia, lingua straniera con la seguente distribuzione oraria: n. 4 ore ad italiano; n. 2 ore a storia; n. 2 ore a geografia; n. 4 ore a lingua straniera. Le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale sono attribuite alle discipline di matematica, tecnologia-informatica, scienze con la seguente



distribuzione oraria: n. 2 ore a matematica; n. 4 ore a scienze; n. 4 ore a tecnologia-informatica. La tematica della cittadinanza attiva che rientra nelle tre sopracitate tematiche, riguardante la cultura dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole, è attribuita alle discipline di arte e immagine, musica, scienze motorie, religione: la distribuzione oraria è la seguente: n. 3 ore ad arte e immagine; n. 2 ore a musica; n. 3 ore a scienze motorie; n. 3 ore a religione.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVAED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione fa riferimento allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri per la valutazione del comportamento fanno riferimento a tre indicatori:

- a. atteggiamento, interazioni e relazioni;
- b. autonomia e responsabilità;
- c. rispetto del Regolamento di Istituto.

Allegato:

Griglia per la valutazione del Comportamento-SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola



secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto adotta strategie volte alla promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità'. Adegua i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre occasioni educative. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva per il raggiungimento degli obiettivi pianificati. L'Istituto realizza attività' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia riuscendo a favorirne l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI avviene attraverso le seguenti fasi: colloquio conoscitivo con la famiglia, che contestualmente consegna alla scuola la Diagnosi Funzionale e la documentazione



prodotta dalla scuola di provenienza; presa visione della documentazione da parte della Funzione Strumentale per l'inclusione, del docente di sostegno e del Consiglio di classe/Team docenti della classe di destinazione dell'alunno; fase di osservazione iniziale dell'alunno durante lo svolgimento delle attività; - ulteriore colloquio con la famiglia in cui quest'ultima compila un questionario che le viene sottoposto dal docente di sostegno e che costituisce parte integrante del PEI; incontro del docente di sostegno con il team di specialisti che segue l'alunno; elaborazione del PEI da parte del docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe/Team docenti; condivisione con la famiglia del PEI e successiva firma del documento entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso; infine il PEI viene protocollato e depositato in Presidenza. Si rammenta che il PEI non costituisce un documento definitivo, ma è passibile di modifiche nel corso dell'anno scolastico in relazione all'evoluzione dell'alunno. Il percorso formativo da realizzare prevede il coinvolgimento attivo degli alunni e la loro partecipazione attraverso attività laboratoriali con metodologia di cooperative Learning, peer tutoring, al fine di garantire il processo di integrazione e di inclusione che è alla base della didattica inclusiva.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato, secondo il D.L. 66/2017, è elaborato e approvato dai docenti titolari della classe o dal consiglio di classe, con la partecipazione della famiglia, e laddove fattibile equipate delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie, dato che la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. È indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante: per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno. L'Istituto si impegna a promuovere: un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola; relazioni significative con tutte le famiglie attraverso meccanismi collegiali quali Assemblee di classe, Consigli



di Classe, Consigli di interclasse, Consigli di Intersezione, Colloqui individuali, Consegna del documento di valutazione, Comunicazioni attraverso il diario o registro elettronico online, Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria, riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono dipartimenti verticali per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI e per la stesura di percorsi di competenza interdisciplinari).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione occorre tener presente l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, secondo cui la scuola deve garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate, prevedendo, dove è necessario, l'utilizzo di misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Nei casi in cui questo impiego risultasse non sufficiente, è possibile procedere all'esonero della prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, se necessario, può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai



fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che darà accesso all'iscrizione e alla frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato, predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, per consentire all'alunno e all'alunna di dimostrare il livello di apprendimento conseguito. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può deliberare di riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e di utilizzare apparecchiature e strumenti informatici. In casi di particolare gravità, su approvazione del consiglio di classe, gli alunni sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con l'utilizzo di strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento è parte integrante del processo formativo e coinvolge trasversalmente tutte le discipline, valorizzando in ognuno le attitudini e gli interessi personali. La nostra scuola Secondaria è impegnata su un Progetto di Orientamento con lo scopo di porre lo studente in grado di prendere coscienza di sé, imparando a scegliere e a considerare le proprie risorse e le proprie caratteristiche psicologiche. Si realizza attraverso esperienze di didattica orientativa per rendere più sicura e consapevole la scelta del passaggio all'ordine di scuola successivo e per realizzare specifiche azioni di accompagnamento dell'alunno, in particolare nel passaggio negli anni ponte. Nella scuola secondaria è prevista la compilazione da parte degli alunni del Quaderno di Orientamento, i cui risultati sono analizzati dai docenti di classe al fine di formulare il giudizio orientativo. Si attribuisce grande



importanza alla continuità del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita mediante l'adozione di un curriculum per competenze trasversali in verticale (strutturazione UDA) dove si pone attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Il piano della Didattica Digitale Integrata (DDI) tiene conto delle “Linee guida sulla Didattica digitale integrata”, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, e delle seguenti nuove disposizioni per attuare misure di sicurezza per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico: Circolare del Ministero dell’Istruzione prot. n. 1998 del 19.08.2022; nota ministeriale del 28.08.2022 per la trasmissione del “Vademecum illustrativo delle indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e formazione per l’anno scolastico 2022 -2023”; Circolari del Ministero della Salute prot. n. 19680 del 30.03.2022 e prot. n. 37615 del 31.08.2022.

La Didattica Digitale Integrata rappresenta una metodologia di insegnamento-apprendimento innovativa.

Dal momento che le nuove disposizioni normative vigenti hanno revocato lo stato di emergenza epidemiologica, la Didattica Digitale Integrata non è consentita come modalità di didattica a distanza.

Pertanto, il presente piano ha come obiettivo la realizzazione di una didattica integrata a quella ordinaria che si attui durante il normale svolgimento delle lezioni giornaliere. Può costituire comunque una modalità alternativa e complementare a quella tradizionale nei casi di eventuali provvedimenti delle autorità nazionali.

Alla fine dell’anno scolastico 2021/22 sono state installate nelle aule monitor touch e si è provveduto a potenziare la connessione WI-FI in tutti gli ambienti scolastici, tramite fondi statali. Pertanto, è consentito un accesso facilitato per l’utilizzo dei dispositivi tecnologici.

OBIETTIVI della DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata pone come obiettivo il conseguimento da parte dell’alunno del successo formativo nel suo percorso scolastico. Pertanto, la condivisione della suddetta metodologia didattica da parte dei docenti garantisce una piena omogeneità dell’offerta formativa.

I punti salienti del piano della DDI riguardano:

- l’utilizzo degli strumenti tecnologici per favorire una didattica inclusiva in aula, che possa essere vantaggiosa per ogni alunno. In tal modo la didattica digitale diventa una prassi quotidiana nell’attività di insegnamento;
- l’adozione di un approccio didattico che guidi gli alunni verso la consapevolezza dell’importanza di apprendere con nuovi strumenti formativi e che favorisca lo spirito di



- collaborazione e l'acquisizione di un metodo di studio via via sempre più autonomo;
- la possibilità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative previste nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati, in modo da rendere più accessibili i contenuti didattici, favorendo in tal modo un impegno ed una partecipazione degli alunni più attiva e costruttiva.

REGISTRO ELETTRONICO

Il software Argo, utilizzato come registro elettronico, consente la gestione delle lezioni; l'annotazione delle presenze e assenze degli alunni; l'assegnazione dei compiti da svolgere; la registrazione delle prove scritte ed orali; le comunicazioni dei docenti rivolte alle famiglie; la pubblicazione delle circolari istituzionali rivolte ai docenti e famiglie; la condivisione di materiale didattico tra i docenti e verso gli alunni.



Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo dell'istituto scolastico da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il **primo collaboratore** opera nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.

Il **secondo collaboratore** del DS opera nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.

I docenti con incarico di **Funzione Strumentale** sono individuati annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti e delle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente svolge attività di progettazione, di coordinamento, di consulenza, di supporto organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico, al fine di contribuire alla piena attuazione del PTOF.

Il **responsabile di plesso** coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.

L'**animatore digitale** è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e PNRR che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.

Il **team digitale** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi**: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria scolastica; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Personale amministrativo suddiviso nelle seguenti aree: ufficio acquisti; ufficio per la didattica; ufficio del personale.

L'istituzione scolastica ha pianificato l'**adesione a reti e a convenzioni**, quali:



- *Formazione Ambito territoriale 08* rivolta alla formazione del personale scolastico, al fine di far acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa
- *Protocollo operativo per il contrasto e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica*, il cui obiettivo è guidare i giovani ad evitare forme di dispersione e di abbandono scolastico
- *Rete per l'Orientamento, la costruzione del curricolo verticale e l'innovazione metodologica: lo scopo è definire la continuità del curricolo tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado. I Liceo "Domenico Cirillo" di Aversa*

Il **piano formazione del personale scolastico** riguarda:

- *Formazione GDPR* rivolta al personale scolastico e prevista dal Regolamento sulla privacy europeo 679/16. Contiene le norme che assicurino la protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- *Formazione ambito 08 "docenti neoassunti"*: tenuto conto dei progetti già approvati dal collegio, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il piano di formazione si orienta su indirizzi prioritari: metodologie dell'insegnamento e didattica multimediale; progettare e valutare per competenze; metodologie innovative per una didattica inclusiva.
- *Formazione sicurezza D.Lgs 81/08*, rivolta al personale scolastico.
- *Scuola in salute*: comprende attività formative proposte da associazioni del territorio di competenza territoriale in materia di: somministrazione farmaco in orario scolastico; educazione alimentare; prevenzione bullismo e cyberbullismo.
-



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il modello organizzativo dell'istituto scolastico da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il primo collaboratore nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Coordina gli aspetti organizzativi e logistici delle attività in essere nell'istituzione scolastica. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Presiede riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche relative alla scuola. Supervisiona le sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati, predisposte dai referenti di plesso. Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto e collabora con il DS per il coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali per la piena attuazione del PTOF. Il secondo collaboratore del DS nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in</p>	2
----------------------	---	---



	<p>assenza temporanea del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di I grado Supporta il Ds nella pianificazione delle attività della scuola secondaria di I grado. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati. Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti funzioni strumentali sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione–strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico e per garantire la piena attuazione del PTOF.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso. Collabora con la segreteria del personale e con il primo collaboratore del DS nella sostituzione del personale assente sulla base dei criteri fissati. Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti. Cura nel plesso i rapporti con i genitori. Componenti del servizio SPP come responsabili di plesso in raccordo con il RSPP e il DS. Attenzione sul personale docente e ATA nel rispetto del</p>	4



Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità). Verifica la pulizia e l'igiene dei luoghi compilando la scheda di rilevazione predisposta dal DS. Cura della comunicazione interna ed esterna (registro delle circolari e delle comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio).

Animatore digitale

E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola : a. La Formazione metodologica e tecnologica del personale scolastico: si tratta, insieme alla Banda Larga, del tema più rilevante del Piano Nazionale Scuola digitale. Cioè, quello, di coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei docenti ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



degli ambienti della scuola, come buone pratiche volte al miglioramento della qualità dei servizi didattici educativi.

Team digitale	Il team digitale è costituito da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Si occupa della stesura e della revisione del PNSD e della sua attuazione.	4
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia è costituito da n. 4 unità. Svolgono la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Delle QUATTRO n. 2 unità sono articolate in: - n. 1 docente, in linea con gli obiettivi prioritari di cui all'art.1 comma 7 della legge 107, è assegnato su classe per nove ore, svolgendo attività di supporto didattico, e per ulteriori nove ore svolge attività di potenziamento in ambito artistico. -n. . 1 docente svolge la funzione di docente di sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione Impiegato in attività di:	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 13 unità. Svolgono la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Nove docenti curricolari svolgono la funzione di coordinatore di classe. Su delega del Dirigente scolastico, presiedono il consiglio di classe, coordinano i lavori delle riunioni dei consigli di classe e i rapporti con le famiglie; Delle TREDICI unità: - n. 3 unità svolgono la funzione di docente di sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di:

10

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 8 unità. Svolgono la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Le OTTO unità sono articolate: - n. 5 docenti curricolari con funzione di coordinatori di classe. Su delega del Dirigente scolastico, presiedono il consiglio di classe, coordinano i lavori delle riunioni dei consigli di

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classe e i rapporti con le famiglie; - n. 1 unità con funzione di docente di sostegno; - n. 1 unità con funzione di docente di sostegno che svolge le seguenti funzioni: • Referente Invalsi; • Membro Consiglio di Istituto; • Incarico di Funzione Strumentale Area 1 "Gestione PTOF e Sostegno al lavoro dei docenti"; • Incarico "Preposto" come definito dall' art.2 c.1 lett.e) del D.Lgs.9 aprile 2008 n.81; - n .1 docente curricolare con funzione di COORDINATORE DI CLASSE e di SECONDO COLLABORATORE del Dirigente scolastico svolgendo i seguenti compiti: • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento (in caso di impossibilità del primo collaboratore); • Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle sostituzioni dei docenti assenti; • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.); • Coordina con il Dirigente Scolastico e il primo collaboratore le attività didattiche della scuola. Inoltre. in quanto responsabile di plesso. coordina le attività educative, didattiche ed organizzative. Ricopre il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
Impiegato in attività di:

• Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'organico dell'autonomia, costituito da n. 2
unità. Svolgono la funzione docente che si
esplica in attività individuali e collegiali. Le

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 9 unità. Svolgono la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 2 unità. Svolgono la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Delle DUE unità: - n. 1 docente svolge le seguenti funzioni: • Incarico di Funzione Strumentale Area 5" Sito web e supporto alla digitalizzazione"; • Incarico "Preposto" come definito dall' art.2 c.1 lett.e) del D.Lgs.9 aprile 2008 n.81; • Incarico RSPP "Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione" Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione •

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'organico dell'autonomia è costituito da n.5
unità. Svolgono la funzione docente che si
esplica in attività individuali e collegiali. Le
attività individuali si suddividono in attività di
insegnamento, articolato in diciotto ore
settimanali, e attività funzionali
all'insegnamento.
Impiegato in attività di:

5

- Insegnamento

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 1
unità. Svolge la funzione docente che si esplica
in attività individuali e collegiali. Le attività
individuali si suddividono in attività di
insegnamento, articolato in diciotto ore
settimanali, e attività funzionali
all'insegnamento. Impiegato in attività di: •
Insegnamento • Progettazione
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO)

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 2
unità. Svolgono la funzione docente che si
esplica in attività individuali e collegiali. Le
attività individuali si suddividono in attività di
insegnamento, articolato in diciotto ore
settimanali, e attività funzionali

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

all'insegnamento. Impiegato in attività di: •
Insegnamento • Progettazione
Impiegato in attività di:

• Insegnamento

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 1
unità. Svolge la funzione docente che si esplica
in attività individuali e collegiali. Le attività
individuali si suddividono in attività di
insegnamento, articolato in diciotto ore
settimanali, e attività funzionali
all'insegnamento. Per le attività previste
dall'indirizzo musicale svolge la funzione di
Responsabile di plesso, svolgendo i seguenti
compiti: • Rilevare le esigenze dei docenti in
ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati
alla didattica; predisporre orario di servizio dei
docenti di indirizzo musicale concordando con il
DS eventuali giornate di recupero per
organizzare o partecipare a manifestazioni e/o
eventi; • Comunicare tempestivamente ai
genitori degli alunni, alla referente di plesso e al
DS o suo delegato qualsiasi variazione di orario
delle attività ad indirizzo musicale; • Predisporre
la sostituzione di colleghi assenti per motivi
improvvisi ed imprevisti, registrandone
l'impegno su apposito registro; • Coordinare il
personale ATA assegnato in caso ci fosse
necessità di provvedere alla vigilanza delle classi
momentaneamente prive dell'insegnante di
turno; • rappresentanti, venditori e simili, se non
muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal
D.S.; • Esercitare il controllo e la vigilanza

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP. Impiegato in attività di:

• Insegnamento • Progettazione •

Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

L'organico dell'autonomia è costituito da n. 1 unità. Svolge la funzione docente che si esplica in attività individuali e collegiali. Le attività individuali si suddividono in attività di insegnamento, articolato in diciotto ore settimanali, e attività funzionali all'insegnamento. Per le attività previste dall'indirizzo musicale svolge la funzione di Responsabile di plesso, svolgendo i seguenti compiti: • Rilevare le esigenze dei docenti in ordine a sussidi e materiali di consumo, collegati alla didattica; predisporre orario di servizio dei docenti di indirizzo musicale concordando con il DS eventuali giornate di recupero per organizzare o partecipare a manifestazioni e/o eventi; • Comunicare tempestivamente ai genitori degli alunni, alla referente di plesso e al DS o suo delegato qualsiasi variazione di orario

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

delle attività ad indirizzo musicale; • Predisporre la sostituzione di colleghi assenti per motivi improvvisi ed imprevisti, registrandone l'impegno su apposito registro; • Coordinare il personale ATA assegnato in caso ci fosse necessità di provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno; • rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

organizza apertura degli uffici e assegna le attività agli assistenti amministrativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo Operativo PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

I soggetti sopra evidenziati si sono organizzati in rete per l'attuazione del Protocollo Operativo a favore dei minori del Comune di Casal di Principe in particolare per il contrasto del disagio minorile e della dispersione scolastica.



Denominazione della rete: Rete per l'Orientamento, la costruzione del curricolo verticale e l'innovazione metodologica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le attività sono volte ad aprire un confronto sul curricolo verticale dell'istituzione scolastica , nonché a analizzare criticità per trovare soluzioni condivise e buone pratiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 08

La formazione in servizio del personale docente e ATA dell'Istituto è alla base dello sviluppo delle competenze professionali e per il miglioramento del servizio scolastico. L'attività di formazione in servizio è altresì funzionale all'implementazione e sviluppo dei progetti e delle priorità previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Pertanto, il suddetto piano, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare la "programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario" (art. 1 comma 1). Per i docenti, tenuto conto dei progetti già approvati dal collegio, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe avere come filoni prioritari: • Metodologie dell'insegnamento e didattica multimediale; • Progettare e valutare per competenze; • Metodologie innovative per una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scuola in salute

Attività formative proposte dall'ASL di competenza territoriale in materia di : -somministrazione farmaco in orario scolastico; - educazione alimentare; - prevenzione bullismo e cyberbullismo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione di sicurezza D.LGS 81/07

La formazione in servizio del personale docente e ATA dell'Istituto è alla base dello sviluppo delle competenze professionali e per il miglioramento del servizio scolastico. L'attività di formazione in servizio è altresì funzionale all'implementazione e sviluppo dei progetti e delle priorità previste dal Piano triennale dell'Offerta Formativa. Pertanto, il suddetto piano, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare la "programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario" (art. 1 comma 1). Per i docenti, tenuto conto dei progetti già approvati dal collegio, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe avere come filoni prioritari: • Corso sulla Sicurezza ai sensi del D.L. 81/07.

Destinatari	Tutto il personale docente
-------------	----------------------------



Modalità di lavoro

- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione GDPR

Descrizione dell'attività di formazione GDPR 2016/679 - Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati.

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA D.LGS. 81/2008 E SS.MM. E II.

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola